

# Spettacoli

LA CRONACA di Piacenza  
mail: spettacoli-piacenza@cronaca.it



## «Dall'isola è nata una nuova Barbara»

Di ritorno dal programma della Ventura, la Chiappini si confessa a La Cronaca

DI SABINA TERZONI

Appena tornata dall'Isola dei Famosi, dalla quale è stata eliminata la settimana scorsa, dopo una dura lotta con Carmen Russo, l'altra nominata, Barbara Chiappini si è fermata nella sua Piacenza dove il papà Gaetano, il fratello Andrea ed il resto della famiglia la aspettavano.

Il gioco al quale ha partecipato consiste nel vivere su un'isola deserta vicino a Santo Domingo, con altri personaggi famosi, senza alcuna comodità e dovendosi procurare persino il cibo quotidiano, osservati solo da sette telecamere e due troupes nascoste. Ogni settimana si deve superare una prova ed il venerdì, in diretta televisiva dalla queva con Marco Mazzocchi, i concorrenti assistono all'eliminazione di un loro compagno e devono votarne altri due da mandare in nomination. L'ultimo superstita si aggiudi-

cherà, dopo dieci settimane di permanenza sull'isola, 200 mila Euro dei quali la metà sarà devoluta in beneficenza. Abbiamo incontrato Barbara Chiappini, seconda eliminata del programma, per chiederle una testimonianza dell'esperienza appena vissuta.

**Che cosa l'ha spinto a partecipare ad un'esperienza così singolare?**

«Appena mi hanno chiesto di partecipare a questo programma ho subito accettato; lo show aveva uno stampo totalmente nuovo ma ci ho creduto fin da subito, ero convinta che sarebbe stato un successo. Cogliendo questa occasione ho avuto in mano una chiave di svolta che mi ha permesso di cambiare la mia immagine di donna sexy e mediterranea in una donna più umana, che gestisce semplicemente la sua vita quotidiana. Questo era il mio obiettivo, e anche se non sono arrivata in finale, il mio scopo l'ho raggiunto e ho tro-

vato una Barbara Chiappini diversa».

**Ha conosciuto aspetti del suo carattere che le erano oscuri?**

«L'idea di vivere su un'isola sperduta, allo stato naturale mi ha cambiato profondamente. Nel relazionarmi con gli altri concorrenti ho sempre cercato di rimanere fuori dalle discussioni; ho un carattere tranquillo, accomodante ed anche se la realtà che vivevo faceva emergere gli aspetti negativi di ognuno, a causa delle disagiate condizioni di vita, mi sono riscoperta più forte e coraggiosa di quanto io stessa credessi. Il momento peggiore è stato sicuramente quando sono stata punta su tutto il corpo dai mosquitos, era come se avessi tante punture nella pelle e non potevo assolutamente toccarmi perché avrei provocato delle irritazioni ulteriori. In quella circostanza ho provato veramente paura ma mi sono fatta

forza per reagire alla situazione».

**Cosa vuol dire nel 2003 vivere senza alcun tipo di comodità dovendosi persino procurare il cibo per la giornata?**

«Prima di partire mi sembrava impossibile poter vivere senza cellulare e senza tutte le altre comodità che la nostra società ci offrono; quando però il gioco è iniziato mi sono perfettamente inserita nella nuova realtà, dimenticandomi della civiltà e mettendo al primo posto il soddisfacimento delle esigenze primarie come mangiare, fare la doccia quando pioveva e cercare di costruire, nel vero senso della parola, tutto quello che ci sarebbe servito per vivere. E' stata un'esperienza bellissima, ma molto dura e quando sono ritornata in Italia mi sono accorta di quanto sia fortunata dal punto di vista materiale affettivo».

**Le sono mancati gli affetti?**

«Moltissimo, quando sono arrivata in studio e ho visto mio padre, mio fratello e poi il mio ragazzo mi sono commossa; erano lì per me, tutti eleganti e contenti di rivedermi. Sull'isola non ero da sola, ma gli altri concorrenti li conoscevo solo di vista; quando ci incontravamo ospiti nei programmi televisivi ci salutavamo ma non avevo mai avuto con loro un rapporto di amicizia fuori dall'ambito strettamente professionale. La necessità di dover vivere con loro mi ha permesso di conoscerli meglio e di legarmi ad alcuni di loro, soprattutto alle donne come Giada De

chiuso. In due settimane sono infatti dimagrita quasi sei chili».

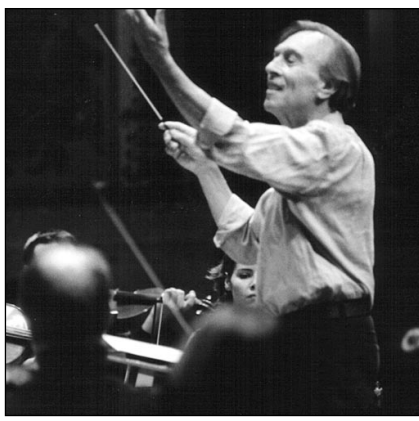
**Che cosa ha provato quando Simona Ventura ha presentato il suo ragazzo Enrico alla sua famiglia?**

«A dire il vero non mi aspettavo che sarebbe arrivato il mio compagno, comunque, come penso sia normale, ero un po' imbarazzata perché non avevo avuto ancora occasione di parlare di Enrico a mio padre, e l'idea di presentarglielo in televisione ed in diretta mi ha un po' spiazzato, ma ora sono molto contenta».

**Quali sono i suoi prossimi progetti?**

## Nella patria degli Este il maestro ha inaugurato la stagione concertistica E Abbado infiamma "Ferrara Musica"

Claudio Abbado ha voluto introdurre questa memorabile serata ferrarese con il celebre Concerto per violino e orchestra, di Alban Berg. La Mahler Chamber Orchestra e il violino solista Kolja Blacher, da lui magistralmente diretti, hanno fatto vibrare l'estremo dolore del compositore, autore del mitico Wozzeck, (che possiamo considerare il vero e proprio spartiacque fra l'opera lirica ottocentesca e la forma moderna del teatro musicale) di cui è impregnato il pezzo, scritto in occasione della precocissima morte di Manon figlia di Gropius e Alma Mahler, restituendoci un raro linguaggio ricco di riferimenti tonali che, elaborato nel '36, nel pieno della dodecafonia viennese formatasi alla scuola di Schenberg, combina



momenti scardinanti e delicati rapporti armonici, in special modo nel preciso fraseggio del solista Blacher che ha raccolto calorosi applausi in un teatro tutto esaurito. Un pubblico attento e qualificato che non ha disturbato la registrazione dal vivo di questo prezioso concerto organizzato da Ferrara Musica, diretto da una delle figure più ambite dai podi internazionali. Abbado che aveva diretto per tanti anni i Berliner Philharmoniker, incantando con le sue cesellate esecuzioni beethoveniane, ricordiamo quella rigorosa e appassionata, a dieci anni della riunificazione, della "Terza", L'Eroica, a Berlino, l'altra sera, nella città degli Este, patria di sommi letterati e di un numeroso e raffinato pubblico che ama la musica classica, ha plasmato, imprimendole nuove emozioni sonorità, la gioiosa e imprevedibile Quarta Sinfonia che il musicista di Bonn scrisse a 36 anni nel

1806. Abbado ha meravigliosamente evidenziato, con la sua impeccabile direzione, l'attenzione timbrica e la ricerca di quelle inedite musicalità che Beethoven ricercava nella Quarta, dopo la dirompente Eroica scritta l'anno precedente. Un Adagio d'apertura, fra i più vasti della letteratura sinfonica, che la giovane e concentratissima Mahler Chamber Orchestra ha eseguito splendidamente dando, ad esempio, giusto spazio ai fiati. Un intimo episodio musicale che Abbado ci ha fatto riscoprire in tutta la sua disarticolata volontà beethoveniana di non ripetere le regole. Una sinfonia che procede spedita con una costante ossatura ritmica fino a giungere nell'amen ed etero-

Finalmente, considerato unanimemente uno dei suoi capolavori orchestrali, intessuto di melodie popolari e ritmi danzanti.

Il pezzo che Abbado ha voluto anteporre fra i due appena illustrati è il delizioso Concerto per violino e orchestra in re maggiore di Igor Stravinskij, tutto giocato sulle combinazioni contrappuntistiche, timbriche e armoniche del solista con il resto dell'orchestra.

Questo concerto scritto nel 1931, fu elaborato dal compositore di Pietroburgo a stretto contatto con Dushkin, un virtuoso del violino che fece svanire le titubanze iniziali di Stravinskij, verso un'opera in cui il violino, lui che non padroneggiava questo strumento, ha ruolo di protagonista indiscusso. Solista che lo seguì anche verso orizzonti musicali non ancora esplorati come un particolarissimo accordo di tre note che attraversa tutta la composizione memore delle temperie bachiiane ma filtrata

dalla costante pratica deformante dei parametri consueti.

Una pratica che in Stravinskij è un dichiarato intento non espressivo ma che spesso si rovescia in un clima di allucinata possessione, vicina alle atmosfere dell'"Histoire du soldat". Il violino solista, Blacher, (primo violino dei Berliner Philharmoniker dal '93 al '98) scelto da Abbado, ha saputo dare un'interpretazione di Stravinskij in cui è emerso il suo suono arcaico, limpido e superlativo, che si tingeva di gentile malinconia nei registri acuti.

La Mahler Chamber Orchestra è un'attissima creatura musicale fondata da Claudio Abbado nel '97 composta da 49 musicisti provenienti dalle più disparate parti del mondo, con un'età media di 29 anni, che Ferrara Musica, dal '98, ospita regolarmente a Ferrara facendole produrre due cicli di concerti all'anno.

Il suo Direttore musicale stabile è quel giovanissimo Daniel Harding che aveva incantato, nella scorsa Stagione Concertistica, il pubblico del nostro

Municipale con uno dei più bei concerti che Piacenza avesse ospitato negli ultimi anni.

Abbado ha dunque inaugurato la raffinatissima Stagione Concertistica ferrarese che raccoglierà anche quest'anno grandi nomi e rari eventi invidiati da tutto il mondo, con un rigoroso e affascinante Concerto che avrà una sola replica in tutta Italia. Interminabili gli applausi finali che, assieme ad un profluvio di fiori lanciati dai palchi, hanno reso omaggio al grande Direttore d'Orchestra (Direttore Musicale dal '68 all'86 del Teatro alla Scala di Milano, dall'86 al '91 della Staatsoper di Vienna), attuale Presidente Onorario di questa prestigiosa realtà musicale, operante in un bellissimo Teatro, singolarmente privo di una vera e propria facciata, con il fronte integrato agli altri palazzi vicini, e con il foyer che ha una strepitosa vista sul Castello Estense posto al di là della strada.

Info [www.ferraramusica.org](http://www.ferraramusica.org)  
0532 202400

Sergio Buttiglieri



Blank e Susanna Torretta».

**Ha detto che quando è stata punta dai mosquitos è stato il momento peggiore della permanenza sull'isola, ora come sta?**

«Ora fortunatamente sto bene, mi è rimasta qualche cicatrice ma presto scompariranno. Ho ricominciato anche a mangiare "normalmente"; quando sono stata eliminata, contrariamente a ciò che si può pensare, non avevo molta fame perché, abituata a non mangiare, il mio stomaco si era

«Durante questa settimana sono molto impegnata, tra Roma e Milano, a partecipare ad alcuni programmi televisivi di Rai Due e tutti i venerdì sarò presente in studio a "L'isola dei Famosi". Per il futuro non so, molti produttori mi hanno contattato anche per recitare in una fiction, tra poco uscirà un film al cinema al quale ho preso parte e chissà che con questo nuovo look acqua e sapone non mi cimenti in una carriera cinematografica».

**10 SCHERMI WALL TO WALL - CINEBAR - SALA GIOCHI - BRUSCHETTERIA**  
**INFOPRENOTAZIONI 0523-572011**  
WWW.CINESTAR.IT  
**C.so Europa Tang. Sud uscita stadio**  
**PIACENZA**  
**ampio parcheggio GRATUITO**

**CineStar**  
DAL 17 OTTOBRE:

PROGRAMMAZIONE DAL 10 AL 16 OTTOBRE	TUTTI I GIORNI	SABATO E DOMENICA ANCHE ALLE	VENERDI' E SABATO NOTTURNO
TERMINATOR III	20.05 - 22.25	15.30	0.35
APPUNTAMENTO A BELLEVILLE	17.40		
LA MALEDIZIONE DELLA PRIMA LUNA	17.40 - 20.10 - 22.40	15.10	0.25
FREDDY CONTRO JASON	17.25 - 20.20 - 22.25	15.20	0.30
IL GENIO DELLA TRUFFA	17.25 - 20.00 - 22.15	15.10	0.30
LA LEGGENDA DEGLI UOMINI STRAORDINARI	17.30 - 20.05 - 22.20	15.15	0.35
THE DREAMERS - I SOGNATORI - V.M. 14 ANNI	17.30 - 19.55 - 22.20	15.05	0.45
AMERICAN PIE - IL MATRIMONIO	17.45 - 20.10 - 22.15	15.40	0.25
L'APETTA GIULIA		SOLO SABATO E DOMENICA ALLE ORE: 15.00 - 16.30	
- SOLO SABATO E DOMENICA - ANYTHING ELSE	18.00 - 20.05 - 22.10		
LEVITY			0.30
PIMPI PICCOLO GRANDE EROE		SOLO SABATO E DOMENICA ALLE ORE: 16.00	
- SOLO SABATO E DOMENICA - CALENDAR GIRLS	17.35 - 20.00		
	Martedì, Mercoledì, Giovedì e Domenica anche alle 22.15		
HULK - SOLO SABATO E DOMENICA -		SOLO SABATO E DOMENICA ALLE ORE: 15.00	
YOUNG ADAM	17.30 - 20.10 - 22.20		0.30

**A GRANDE RICHIESTA RITORNA LA VENDITA DEGLI ABBONAMENTI !!!**  
**10 INGRESSI A € 30.00 !! NON NOMINATIVI** \* Offerta valida fino al 31-10-2003  
**VALIDI TUTTI I GIORNI E PER TUTTI I FILM.**